

# II CICLO DI TEOLOGIA

*Aggregato alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo S. Anselmo in Roma*

---

**Licenza in Sacra Teologia  
con specializzazione in  
ANTROPOLOGIA TEOLOGICA:  
ESPERIENZA RELIGIOSA E CULTURE**

### Requisiti di accesso

Per essere ammesso al secondo ciclo degli studi teologici, in conformità a quanto prevede il *Regolamento degli Studi*, art. 26, lo studente:

a) deve essere in possesso del grado accademico di Baccalaureato tenendo presente che si presuppone la qualifica “*cum laude probatus*”;

b) in mancanza del Baccalaureato, presentare un documento degli studi conseguiti ritenuto adeguato e sostenere un esame-colloquio su alcune tesi stabilite dal Consiglio di Presidenza. Superato adeguatamente l'esame lo studente è ammesso come ordinario. Non possono essere ammessi gli studenti che non hanno potuto ottenere il grado di Baccalaureato per mancanza del titolo di studi superiori;

c) dimostrare di possedere una sufficiente conoscenza di almeno due lingue moderne (inglese, francese, spagnolo o tedesco).

### L'antropologia teologica: le ispirazioni di fondo e l'organicità della proposta

La Rivelazione cristiana, che ha il suo centro in Cristo, offre una luce straordinaria sul mistero dell'uomo. L'accoglienza nella fede dell'iniziativa di Dio apre alla pienezza dell'umanità. La riflessione teologica, in quanto interpreta la vita in Cristo dandone le ragioni, è chiamata a sondare tutta la ricchezza dell'umano. Essa esplora il mistero dell'uomo in ottica tridimensionale: in direzione del mistero del sé, dell'apertura all'altro e dell'apertura al trascendente. La cultura attuale e l'impegno ecclesiale di evangelizzazione sembrano sollecitare un nuovo slancio di riflessione antropologica e, in particolare, di antropologia teologica. Tale riflessione deve necessariamente esprimersi in dialogo con la cultura, anzi con le culture, e deve interagire con il senso dell'esperienza religiosa e con le sue modalità di espressione attuali. La sfida è quella di riscrivere alcune, anche consolidate, categorie antropologiche in termini autenticamente cristiani, filosoficamente e teologicamente fondati. In particolare è oggi necessario pensare la progettualità e l'identità umana in termini di apertura alla trascendenza e, più radicalmente, in termini di dono, di grazia, di vocazione.

Il corso di Licenza vuole assumere queste sfide culturali. Esso intende favorire un dialogo profondo, rispettoso e reciprocamente arricchente tra antropologia teologica e antropologia filosofica, tra fede e ragione, tra categorie antropologiche attuali (progettualità, libertà, progresso, speranza...) e le categorie interpretative dell'umano della tradizione cristiana (vocazione, grazia, peccato...). Il terreno di questo dialogo è l'esperienza religiosa, in quanto esperienza costitutiva dell'uomo, e di cui l'esperienza cristiana costituisce un'interpretazione autorevole e rivelata. Il contesto è un mondo che si presenta sempre più senza confini e con notevoli sfide sul piano del rapporto tra culture e religioni. Su solide basi filosofiche e teologiche, e su una profonda comprensione della vocazione e dell'identità cristiana, ci si propone di sostenere l'essere cristiani in questa cultura e di aiutare i processi formativi, spirituali, educativi e pastorali in atto nella Chiesa attuale e nell'impegno di evangelizzazione.

Il percorso ha una chiara impostazione interdisciplinare. L'antropologia teologica fonda e ispira i diversi approcci e i diversi apporti disciplinari:

\* l'approccio biblico e quello teologico - sistematico evidenziano la visione dell'uomo secondo la Scrittura, mostrano come la Rivelazione cristiana offra l'orizzonte

privilegiato della comprensione dell'uomo e come l'incontro con Cristo dia la statura della pienezza al percorso umano;

\* l'approccio filosofico e delle scienze umane (della formazione, dell'educazione, del linguaggio e della comunicazione) evidenziano la poliedricità del mistero dell'uomo, aiutano a comprendere la cultura attuale e, nell'interazione di fede e ragione, fanno emergere il senso della vita umana come vocazione e il significato dell'esperienza religiosa;

\* l'approccio ecclesiologicalo, storico-liturgico e dogmatico-sacramentario evidenziano il valore umano e religioso dell'esperienza simbolica e mostrano come la dimensione liturgica, vissuta nella Chiesa, sia costitutiva dell'uomo nuovo in Cristo;

\* gli approcci della teologia pastorale, spirituale e morale, mostrano la ricchezza di umanità propria della tradizione cristiana e aprono ad una comprensione della comunità ecclesiale come sostegno dei processi di maturazione umana e cristiana.

### **Condizioni per il conseguimento del grado di Licenza in Sacra Teologia con specializzazione in Antropologia Teologica**

Per conseguire il titolo di Licenza, lo studente:

a) deve aver superato tutti gli esami del secondo ciclo e aver soddisfatto le esigenze dei seminari e del tirocinio;

b) presentare e discutere una tesi riguardante l'Antropologia teologica, di un minimo di 70 pagine e un massimo di 150, redatta secondo i criteri della metodologia scientifica (v. "prontuario metodologico" disponibile in segreteria).

Della tesi devono essere consegnate 3 copie alla Segreteria. Al momento della consegna dovrà essere anche corrisposto il contributo economico previsto per discuterla. Se la discussione avverrà entro febbraio dell'anno accademico successivo a quello dell'immatricolazione della tesi, non dovrà essere pagato l'ulteriore contributo economico d'iscrizione fuori corso.

La tesi, il cui argomento deve essere approvato dal Consiglio di Presidenza, sarà seguita, oltre che dal relatore, scelto dallo studente tra i docenti stabili, che deve essere confermato dal Consiglio di Presidenza, anche da un primo correlatore nominato dal Consiglio di Presidenza (St. 17i). I correlatori, su apposito modulo, daranno poi un giudizio sulla tesi e la valuteranno con il voto.

La discussione della tesi, davanti ad una commissione presieduta dal Preside (o da un membro da lui delegato) e composta dal relatore e da due correlatori, durerà un'ora. Nella discussione, a giudizio della commissione, potranno essere rivolte allo studente domande riguardanti argomenti collegati con la tesi e relativi a tutto il percorso degli studi. I membri della commissione concorderanno poi il voto finale.

Sostenuto l'esame di Licenza, saranno inviati alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo il curriculum degli studi dello studente, il giudizio scritto e la votazione riportata che il relatore e il primo correlatore hanno espresso sulla tesi, copia della tesi stessa in modo che la Facoltà aggregante possa ratificare o modificare il voto finale (Conv. 5.2.2).

**Programma e orario delle lezioni del biennio**

Il percorso implica il conseguimento di 120 ECTS e comprende:

- Discipline fondamentali** 50 ECTS (26 nel I anno e 24 nel II anno)
- Discipline complementari** 44 ECTS (20 nel I anno e 24 nel II anno)
- Seminari** 6 ECTS (1 per anno)
- Tirocinio** 5 ECTS (nel II anno)
- Tesi di Licenza** 15 ECTS

Le lezioni si tengono nei pomeriggi di lunedì, martedì e mercoledì: 12 ore settimanali (4 al giorno). Sono a parte le ore dei seminari.

COD.	ANNO A	T	H	CF
441101	Antropologia biblica I	F	2	4
441801	Antropologia filosofica	F	4	7
441401	Antropologia liturgica	F	2	4
441201	Antropologia teologica I	F	4	7
441804	Temi antropologici rilevanti nell'attualità	F	2	4
442303	Antropologia e vita spirituale I	C	2	4
442605	Antropologia patristica	C	2	4
442701	Comunicazione, mass-media e annuncio del Vangelo	C	2	4
442603	La visione dell'uomo nella tradizione francescana	C	2	4
442903	Persona, vocazione e accompagnamento vocazionale	C	2	4
<b>ANNO B</b>				
441102	Antropologia biblica II	F	2	4
441202	Antropologia teologica II	F	2	4
441803	Esperienza religiosa	F	2	4
441601	L'antropologia nei grandi autori della tradizione cristiana	F	2	4
441804	Linguaggio religioso	F	2	4
441902	Maturità nell'antropologia cristiana	F	2	4
442901	Antropologia culturale	C	2	4
442301	Antropologia e morale	C	2	4
442304	Antropologia e vita spirituale II	C	2	4
442204	L'antropologia in alcuni autori della teologia contemporanea	C	2	4
442802	La libertà religiosa	C	2	4
442604	Storia delle religioni	C	2	4
<b>Seminari - Due seminari a scelta tra:</b>				
443302	Antropologia della colpevolezza e della riconciliazione	S	2	3
403702	I giovani e la proposta cristiana	S	2	3
443801	Le "nuove antropologie" del Novecento	S	2	3
<b>Tirocini - Uno a scelta tra:</b>				
	Ambito educativo - religioso e pastorale			5
	Ambito di pedagogia morale			5
	Ambito di pedagogia familiare			5
	Idoneità due lingue moderne			
	Tesi			15
<b>TOTALE CREDITI</b>				<b>120</b>

H = ore di lezioni a settimana - CF = crediti formativi ECTS/CFU - T = tipo di corso:  
 F = C.so Fondamentale; C = C.so Complementare; O = C.so Opzionale; S = Seminario.

## MATERIE DI INSEGNAMENTO DELL'ANNO ACCADEMICO 2019-2020

### 1° Semestre

- 441202 Antropologia teologica II
- 442901 Antropologia culturale
- 442301 Antropologia e morale
- 441803 Esperienza religiosa
- 442204 L'antropologia in alcuni autori della teologia contemporanea
- 442604 Storia delle religioni

### 2° Semestre

- 441102 Antropologia biblica II
- 442304 Antropologia e vita spirituale II
- 441601 L'antropologia nei grandi autori della tradizione cristiana
- 442802 La libertà religiosa
- 441804 Linguaggio religioso
- 441902 Maturità nell'antropologia cristiana

#### *Seminari:*

- 403702 I giovani e la proposta cristiana
- 443801 Le "nuove antropologie" del Novecento

#### *Tirocini:*

- Ambito educativo - religioso e pastorale
- Ambito di pedagogia morale
- Ambito di pedagogia familiare

**NB:** I seminari si svolgeranno in incontri distribuiti durante l'anno accademico. I tirocini, all'inizio del II anno, vanno concordati scegliendo un ambito tra quelli elencati e pianificando con il docente di riferimento il lavoro durante tutto l'anno.

## PRESENTAZIONE DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO

### Discipline fondamentali

441102 ANTROPOLOGIA BIBLICA II 4 ECTS

**Prof. A. Linder**

#### Obiettivi

Attraverso lo studio di brani scelti i partecipanti saranno introdotti alla pratica di ricerca biblica; saranno in grado di presentare, in modo organico, un passo a loro scelta, mediante la consultazione dei principali repertori bibliografici, commentari scientifici, e articoli.

#### Argomenti

Antropologia neotestamentaria: l'umanità di Gesù; la divinità di Gesù; antropologia paolina (antropologia tricotomica di Paolo in 1 Tes 5,23; spirito-anima-corpo); il "camminare nello Spirito"; salute e malattia (2 Cor); cuore e mente; gioia e dolore; l'uomo-donna e le relazioni familiari; l'amicizia; vita-morte-risurrezione-immortalità.

#### Modalità di svolgimento

Partecipazione attiva di tutti gli studenti, lettura dei testi, presentazioni in aula, momenti di discussione e dibattito.

#### Modalità di verifica

Ogni partecipante al corso presenterà il proprio lavoro svolto: riassunto del commentario/articolo/voce, esegesi e riflessione teologica del brano scelto.

#### Bibliografia

DESTRO A. - PESCE M., *L'uomo Gesù. Giorni, luoghi, incontri di una vita*, Ed. Mondadori (MI), 2008; FURLANI G., *Il corpo secondo Paolo*, Cittadella, 2009; PALMA E., *Trasformati in Cristo. L'antropologia paolina nella lettera ai Galati*, AnBib 217, Roma 2016; BRUEGGEMANN W., *Teologia dell'Antico Testamento: Testimonianza, dibattito, perorazione*, Queriniana, Brescia 2002; BULTMANN R., *Teologia del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 1993; BRAMBILLA G., *Antropologia teologica*, Glossa, Milano 2001.

441202 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA II 4 ECTS

**Prof. P. Fanelli**

#### Obiettivi

Il nostro corso si prefigge di rileggere in chiave antropologico-esistenziale il classico trattato definito e chiamato tradizionalmente con il nome *De Analyti Fidei*. Tale nuova e originale rilettura nasce e si sviluppa attraverso tre momenti fondanti che segnano l'esperienza di fede su due piani strettamente connessi: quello naturale e quello soprannaturale. Il primo momento si riassume nella domanda: Come posso venire alla

fede, come posso far conoscere Dio? Il secondo coincide con la testimonianza dei grandi mistici, teologi e filosofi riguardo alla vita di fede, superiore alla stragrande maggioranza dei manuali teologici, al punto che non solo merita uno studio più approfondito, ma costituisce – a nostro avviso – il «*locus theologicus*» imprescindibile per chi cerca Dio. Il terzo momento è dato dall'analisi teologica dell'atto della fede che porta l'uomo a «riconoscersi riconosciuto». È un approccio inedito che intende presentare il pensiero dei grandi mistici, teologi e filosofi in una luce nuova per mettere in evidenza il carattere affettivo-mistico che contribuisce alla pensabilità convincente di una fede amabile e vivibile.

### **Argomenti**

1. Contestualizzazione del discorso sulla fede: la questione della vita ben riuscita;
2. La dinamica del percorso: una fenomenologia della genesi della fede;
3. Le origini storiche del trattato *De Analysi Fidei*;
4. Filosofia della fede;
5. Teologia della fede;
6. La *fides Christi* come figura archetipa e modello della fede.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni cattedratiche, la lettura dei testi, i momenti di confronto e dialogo.

### **Modalità di verifica**

Esame orale.

### **Bibliografia**

Sarà fornita durante le lezioni.

441803      ESPERIENZA RELIGIOSA

4 ECTS

**Prof. A. Bissoni**

### **Obiettivi**

Educarci a vedere i presupposti esistenziali, fenomenologici ed ermeneutici dell'essere religioso. Sostenere un rapporto interattivo con il divino nell'orizzonte del mistero. Vedere gli elementi che costituiscono l'ambiente divino nel quale la persona umana opera.

### **Argomenti**

Esplorazione dei nuclei tematici fondamentali: il mito, il rito, l'apertura alla trascendenza in riferimento alla base antropologica dei vissuti interiori. Nell'orizzonte cristiano: giardino, deserto, parola, lotta, croce, risurrezione, attraversamento, abitazione. La capacità di ascoltare: l'esempio incarnato di Maria. La croce come esperienza trinitaria. La risurrezione come storia trinitaria. La via unitiva. La via dell'incarnazione dell'amore cristiano.

### **Modalità di svolgimento**

Creazione, da parte dei partecipanti, di momenti di preghiera/lectio per incontri di circa 30 minuti da proporre a cristiani adolescenti/giovani.

**Modalità di verifica**

Effettuata la preghiera (di cui sopra), rivisitarla con una riflessione critica rinforzata dagli interventi degli altri componenti del corso e con indicazioni di approfondimento

**Bibliografia**

ANONIMO, *La nube della non-conoscenza*, Ancora, Milano 1981; TEILHARD DE CHARDIN, *L'ambiente divino, Il Saggiatore*, Torino 1968; ROSSI A., *Pluralismo e armonia, Introduzione al pensiero di R. Panikkar*, L'atrapagina-Cittadella ed., Assisi 2011.

441601 L'ANTROPOLOGIA NEI GRANDI AUTORI DELLA TRADIZIONE CRISTIANA 4 ECTS

**Prof. C. A. De Filippis**

**Argomenti**

La creazione dell'uomo. Il paradiso terrestre. Anima e corpo. La tentazione. Il peccato originale. I vizi capitali. Conseguenze del peccato. La grazia. La conversione. La Penitenza. La santificazione. La gloria dei beati. La Vergine Maria.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali. Lettura e commento di alcuni brani patristici su temi di antropologia teologica.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

*Per gli autori:* AA.VV., *Patrologia*, voll. I-V, Ed. Marietti, Casale Monferrato 1992; AA.VV. *La Teologia dei Padri* 1-2 (TP), Città Nuova, Roma 1974. *Per le idee:* PRINZIVALLI E. –SIMONETTI M., *La teologia degli antichi cristiani* (secc. I-V), Morcelliana, Brescia 2015 pp. 209-386; GROSSI V., *Lineamenti di Antropologia Patristica*, Roma 1983. Eventuali testi elettronici del professore.

441804 LINGUAGGIO RELIGIOSO

4 ECTS

**Prof. E. Castauro**

**Obiettivi**

Il corso, nella sua prima parte, attraverso lo studio di alcune forme del linguaggio religioso, vuole mettere lo studente a conoscenza della sfida che il “dire Dio” ha posto e pone al linguaggio e quindi, in un secondo momento, introdurlo nei dibattiti che hanno caratterizzato, riguardo al tema, la filosofia del secolo scorso. In questa seconda parte del corso, verranno perciò prese in esame le posizioni maturate nel quadro della filosofia del linguaggio, in particolare approfondendo quelle più critiche verso linguaggio religioso. Nella parte conclusiva di questo cammino, pur nella consapevolezza che si tratta di un dibattito aperto, si tenterà di tracciare una sintesi.

**Argomenti**

Nella prima parte del corso verrà presa in esame la categoria del *religioso* quale costitutivo antropologico. Seguirà lo studio del mito nella storia dell'*homo religiosus*. Il linguaggio dei mistici, come «parola spezzata», ovvero i limiti del linguaggio di



fronte all'esperienza mistica e quindi il suo superamento nel silenzio quale «ascesi della parola». Una tappa di questo studio sarà riservato alla «mistica popolare», il comunicare con Dio attraverso la via simbolica. La seconda parte del corso sarà riservata allo studio di alcune posizioni filosofiche del '900 rispetto al linguaggio religioso, come nel caso del Wiener Kreis e della filosofia analitica inglese.

#### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali. Gli studenti saranno inoltre chiamati a preparare un lavoro scritto da presentare in aula agli altri studenti su un argomento affidato loro all'inizio del corso.

#### **Modalità di esame**

Esame orale e valutazione del lavoro scritto

#### **Bibliografia**

LUCIANI A., *Riscrittura viva*, LEV, Città del Vaticano, 2009; RIES J., *Il mito e il suo significato*, Jaca Book, Milano 2005; RICOEUR P., *Dire Dio. Per un'ermeneutica del linguaggio religioso*, Queriniana, Brescia 1993; ANTISERI D., *Filosofia Analitica e semantica del linguaggio religioso*, Queriniana, Brescia 1991; BALDINI M., *Il linguaggio dei mistici*, Queriniana, Brescia 1986.

441902

MATURITÀ NELL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA

4 ECTS

**Prof. A. Bissoni**

#### **Obiettivi**

Vedere, analizzare, confrontare percorsi di sviluppo antropologico e percorsi di sviluppo nella coscienza di essere figli di Dio in forza del battesimo. Verso una sinossi complementare.

#### **Argomenti**

Basi ed architettura dell'antropologia della vocazione cristiana. Bibbia ed educazione. Sentire da cristiani.

#### **Modalità di svolgimento**

Le varie unità didattiche vengono corredate da un dossier di letture scelte. Vengono offerte delle tracce per l'analisi comparata dei dati presenti nel dossier. Ogni studente a turno presenta una unità durante il seminario/studio. La supervisione del docente favorisce connessioni integratrici.

#### **Modalità di verifica**

La presentazione del materiale ricavato dal dossier costituisce una prima verifica. La descrizione di esperienze personali di comunicazione di elementi valoriali "maturi" offre sia comunicazioni reali che elementi di analisi critica circa i contenuti di maturità.

#### **Bibliografia**

MONTERA V., *Il paradigma pedagogico ignaziano strumento per la formazione integrale della persona*, Cantagalli, Siena 2014; MAZZEO M., *Bibbia ed educazione, Per una nuova evangelizzazione*, Paoline, Milano 2011; GENTILI A., *Sentire da cristiani. La dimensione affettiva della fede*, Ancora, Milano 2011.

**Discipline complementari**

442901 ANTROPOLOGIA CULTURALE

4 ECTS

**Prof. F. Mattioli**

Il Corso ha l'obiettivo di avvicinare lo studente ad una disciplina sociale di particolare interesse nel contesto dei processi di globalizzazione, mettendolo di fronte al complesso concetto di alterità. Lo studente potrà rendersi conto del processo di formazione dei valori, della costruzione di senso e degli usi e dei costumi che sorgono dalle diverse risposte che l'Essere Umano dà e ha dato ai problemi della convivenza, della crescita e della propria autocoscienza. Nella prima parte si tratterà del concetto di cultura (e di subcultura) e di come esso si sia sviluppato nei vari filoni teorici emersi nell'antropologia culturale, dei suoi rapporti con i concetti di civiltà, di razza di etnia e dei problemi che un uso errato di tali concetti ha fatto sorgere nel pensiero occidentale moderno e contemporaneo. Si tratterà inoltre del rapporto dell'antropologia culturale con le altre discipline sociali (etnologia, sociologia, psicologia sociale, economia). Nella seconda parte si analizzeranno alcuni temi base della disciplina: modello culturale, valore culturale, rapporto tra personalità e cultura, costruzione di senso e rappresentazione sociale, scambio sociale e culturale. Particolare attenzione verrà accordata alla religione, al concetto di sacro, ai rapporti con la magia, e alla funzione che la religione svolge sia a livello sociale, come espressione dei valori di base e fondamento dell'etica sociale, sia nello sviluppo dell'autocoscienza collettiva. Nella terza parte, si tratterà un quadro delle problematiche delle culture contemporanee e dei loro rapporti nel contesto delle attuali dinamiche della modernità, approfondendo in particolare i temi dell'acculturazione, del multiculturalismo, dell'evoluzione dei valori di base e soprattutto del dialogo intra/inter e trans culturale.

**Argomenti**

*Che cosa è l'antropologia culturale* (6 ore): L'alterità; Il concetto di cultura; Antropologia, etnologia ed etnografia; Breve storia dell'antropologia culturale: Funzionalismo, Strutturalismo, Recenti tendenze. *Metodologia della ricerca antropologica* (2 ore). *Cultura e società* (12 ore): Il sistema sociale; Rappresentazioni sociali e modelli culturali; Valori, Potere, Economia e Società; Le subculture; Personalità e cultura; Il ruolo della Religione: sacro e profano. *Cultura e modernità* (10 ore): Il processo di globalizzazione; L'acculturazione; Il multiculturalismo; La trasformazione dei valori nei rapporti politico-sociali, nella famiglia, nell'economia; Antropologia culturale e ambiente; Il dialogo interculturale.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali costituite dall'alternanza tra illustrazione dei vari argomenti, ritraduzione in termini esperienziali individuali e di gruppo, confronto/dibattito con e tra gli studenti.

**Modalità di verifica**

L'esame è orale. Nel corso dell'esame lo studente, oltre a dimostrare la sua preparazione sul programma del corso, discuterà una breve tesina su un argomento concordato con il docente a partire da una bibliografia di riferimento.

**Bibliografia**

*Testi consigliati per una storia delle teorie antropologiche:* BARNARD A., *Storia del pensiero antropologico*, Il Mulino, Bologna 2002. *Per alcuni temi di base dell'antropologia:* RIVIÈRE C., *Introduzione all'antropologia*, Il Mulino, Bologna 1998.

442301 ANTROPOLOGIA E MORALE

4 ECTS

**Prof. J. F. Anton****Obiettivi**

Alla fine del corso le conoscenze e competenze dello studente dovrebbero essere:

- *ripensare*, a partire dall'opzione cristocentrica, il rapporto tra Cristo e la morale e, prima ancora, tra Cristo e l'uomo;
- *rispondere* alle domande fondamentali del corso: dalla cristologia quale antropologia deriva? E da questa, quale morale?
- *analizzare*, all'interno di questo nesso imprescindibile che l'evento cristologico istituisce con l'antropologia, in un confronto a più voci, le diverse correnti che si fronteggiano nel dibattito della teologia morale contemporanea che - così come emerge dalla VS- si concretizza nella nozione della "filiazione";
- *esaminare* l'antropologia filiale delineatasi in connessione al rapporto fra natura e grazia e alla diatriba tra la "morale autonoma" e "l'etica della fede";
- *affrontare* gli apporti offerti da questa stessa antropologia in ordine alla dimensione ecclesiale e alla competenza del magistero nella realizzazione della vita filiale del cristiano e alla comprensione delle categorie basiche della morale fondamentale;
- riguardo a ogni tema affrontato, *porre in rilievo* gli apprendimenti e i problemi sorti negli ultimi decenni, esplicitando gli interrogativi che si pongono nella discussione contemporanea, e gli elementi di convergenza che si vanno delineando nei diversi ambiti della ricerca teologica;
- *acquisire* un metodo personale di studio scientifico-etico-pastorale che abiliti a motivare con argomentazioni e riflessioni antropologicamente e teologicamente fondate le conclusioni avanzate sui temi etici affrontati;
- *sviluppare* quelle capacità di apprendimento necessarie per proseguire gli studi e la riflessione su temi di etica teologica con maggiore competenza e creatività.

**Argomenti**

1. L'antropologia della teologia morale secondo la *Veritatis splendor* (VS). Dall'uomo a Cristo. Da Cristo all'uomo: cristologia, antropologia e morale, un triplice percorso.  
 2. Il significato dell'antropologia filiale per la TM. 3. Verità e significato etico della filiazione divina. 4. Rilettura della tradizione morale cristiana in prospettiva filiale. 5. Fondamenti cristologici e antropologia filiale. 6. Il dinamismo etico dell'antropologia filiale. 7. La vita filiale. 8. Autonomia e teonomia: coniugazione non insuperabile nella fondazione della teologia morale. 9. I rapporti della natura e del soprannaturale nell'antropologia cristiana. 10. Chiesa e antropologia filiale nella VS: la competenza del magistero.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali, con supporto informatico, ricerche personali guidate, momenti di confronto e dibattito in gruppo.

**Modalità di verifica**

Esame orale e valutazione dei lavori scritti.

**Bibliografia**

Dispense. TREMBLAY R.-ZAMBONI S., *Figli nel figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008; AA.VV., *El Dios y Padre de nuestro Señor Jesucristo. Actas del XX Simposio internacional de Teología*, Eunsa, Barañain 2000; AA.VV., *Gesù Cristo legge vivente e personale della santa Chiesa. Atti del IX colloquio internazionale di teologia di Lugano sul primo capitolo dell'enciclica Veritatis splendor, Lugano 15-17 1995*, a cura di BORGONOVO G., Piemme, Casale Monferrato 1996; DOLDI M., *Fondamenti cristologici in alcuni autori italiani. Bilancio e prospettive*, Lib. Ed. Vaticana, Città del Vaticano 2000; FRIGATO S., *Vita in Cristo e agire morale. Saggio di teologia morale fondamentale*, LDC, Torino 1994; MELINA L., *Cristo e il dinamismo dell'agire. Linee di rinnovamento della teologia morale fondamentale*, PUL, Roma 2001; RUSSO G., *La verità vi farà liberi. Ethos cristocentrico e antropologia filiale*, Coop. S. Tom. – LDC, Messina-Leumann 2004; TREMBLAY R. – LADARIA L.F. – RODRIGUEZ LUÑO A., *L'antropologia della teologia morale secondo l'enciclica "Veritatis splendor"*. Atti del simposio promosso dalla congregazione per la dottrina della fede, Roma, settembre 2003, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 2006; ID., *L'innalzamento del Figlio, fulcro della vita morale*, Pul-Mursia, Roma 2001; ID., *Voi, luce del mondo... La vita morale dei cristiani: Dio fra gli uomini*, EDB, Bologna 2003; ID., *Ma io vi dico..." L'agire eccellente, specifico della morale cristiana*, EDB, Bologna 2005; ID., *Deus caritas est. Per una teologia morale radicata in Cristo*, LEV, Città del Vaticano 2007; ID., *Radicati e fondati nel Figlio. Contributi per una morale di tipo filiale*, EDB, Roma 1997; ID., *Cristo e la morale in alcuni documenti del magistero*, EDB, Roma 1996; ID., *Dalla periferia al centro*, in G. Richi Alberti (a cura di), *Al cuore dell'umano. La domanda antropologica I*, Ed. Marcianum Press, Venezia 2007, pp. 99-115; ZUCCARO C., *Cristologia e morale. Storia, interpretazioni, prospettive*, EDB, Bologna 2003.

442304 ANTROPOLOGIA E VITA SPIRITUALE II

4 ECTS

**Prof.ssa A. Valli**

**Obiettivi**

Al termine del corso lo studente:

- conosce le tesi teologiche relative all'esperienza mistica cristiana;
- ha considerato due temi classici della disciplina;
- ha affrontato da varie prospettive un autore classico della mistica.

**Argomenti**

- 1.L'esperienza mistica cristiana: la definizione di Giovanni Moioli;
- 2.Affondi sui testi di Teresa d'Avila (*Castello interiore, Autobiografia, Relazioni*);
- 3.La lezione di G. Moioli su matrimonio - verginità e su preghiera – contemplazione.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di lavoro seminariale.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

ÁLVAREZ T., *Guida all'interno del Castello. Lettura spirituale delle Mansioni di Teresa d'Avila*, Ed. OCD, Roma 2013; DE CERTEAU M., *Il parlare angelico. Figure per una poetica della lingua*, Olschki, Firenze 1989, pp. 195-228; *Dizionario di S. Teresa*, a cura di ÁLVAREZ T., Ed. OCD, Roma 2006; MOIOLI G., *Itinerario di comunione. Il Castello interiore di Teresa di Gesù*, Ed. OCD, Roma 2010; MOIOLI G., *La teologia spirituale (Opera omnia I)*, a cura di STERCAL C., Centro Ambrosiano, Milano 2014; MOIOLI G., *Matrimonio e verginità (Opera omnia V)*, a cura di STERCAL C., Centro Ambrosiano, Milano 2017; MOIOLI G., *Pregheiera, mistica e liturgia (Opera omnia, IV)*, a cura di STERCAL C., Centro ambrosiano, Milano 2017; VALLI A., *L'ineffabilità riconoscibile del «sapere» mistico*, in *Miscellanea Francescana* 114 (2014), pp. 338-357; VALLI A., *Dell'«unità-comunione-presenza», ovvero della mistica cristiana secondo Giovanni Moioli*, in *La Scuola Cattolica* 143 (2015), pp. 91-117; VALLI A., *Il linguaggio testimoniale della Relazione 2 di santa Teresa d'Avila, Mysterion*, <www.mysterion.it> 11 (2018/2), 211-225.

442204 L'ANTROPOLOGIA IN ALCUNI AUTORI DELLA TEOLOGIA CONTEMPORANEA 4 ECTS

**Prof. G. Pasquale**

Lo studio dell'uomo creato da Dio in Cristo nello Spirito – l'antropologia teologica – assume tratti di indubbia originalità se osservato, come *tale*, nei grandi teologi del XX secolo. Questo Corso per la specializzazione ne accosta almeno tre. Il primo è K. Rahner (1904-1984), il quale precisa l'uomo essere un «*Uditore della parola*», affermando, così, la sua trascendentalità verso Dio. L'altro, a lui complementare, è H.U. von Balthasar (1905-1988), per il quale Gesù Cristo, «*universale concretum et personale in re*», illumina il mistero dell'essere umano soprattutto nel binomio sponsale maschile-femminile. Infine, la sintesi attuata da J. Ratzinger (\*1927), secondo cui Gesù Cristo è il «*caso unico*» che svela il pieno compimento dell'umano nel suo essere, innanzitutto, «*lógos*» che mira alla saturazione di sé-con-l'altro.

**Obiettivi**

Scopo del Corso è quello di introdurre lo studente a rispondere teologicamente alla crisi antropologica attuale e, soprattutto, di abilitarlo all'insegnamento stesso dell'antropologia teologica.

**Bibliografia**

RATZINGER J., *Per ben comprendere l'idea di persona nella dogmatica*, in SPECJ J., *L'idea della persona nella pedagogia e nelle scienze affini*, Aschendorf, Münster 1966; RATZINGER J., *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1969; RAHNER K., *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988; SECKLER M., *La dimensione fondamentale della teologia in Karl Rahner*, in I. SANNA, ed., *L'eredità teologica di Karl Rahner*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2004; VON BALTHASAR H.U., *Le persone del dramma. Teodrammatica II. L'uomo in Dio*, Jaca Book, Milano 1992; PASQUALE G., *Teoria e teologia della storia. L'uomo alla ricerca del proprio senso*, (Filosofia – Biblioteca di Testi e Studi – 1066), Carocci Editore, Roma 2016 [testo base].

442802 LA LIBERTÀ RELIGIOSA

4 ECTS

**Prof.ssa A. Boccia**

**Obiettivi:**

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Possedere una conoscenza generale sull'evoluzione storica del diritto alla libertà religiosa nella Chiesa;
- Focalizzare i contenuti del diritto alla libertà religiosa nei documenti pre e post conciliari;
- Conoscere ed approfondire gli insegnamenti di Giovanni Paolo II sul diritto alla libertà religiosa;
- Acquisire la capacità di conoscere ed interpretare il principio di libertà religiosa nelle religioni non cristiane;
- Possedere un'autonomia di giudizio ed una capacità per poter affrontare criticamente le principali questioni relative alla materia.

**Argomenti**

Il diritto alla libertà religiosa nella storia della Chiesa. La libertà religiosa come garanzia dei fondamentali diritti umani. Documento della Santa Sede sulla libertà religiosa. Giovanni Paolo II ed il Concilio Vaticano II. Gli elementi specifici della libertà religiosa. La libertà religiosa condizione di una pacifica convivenza. La Chiesa in dialogo con le religioni non cristiane. Rispetto della dignità umana, patrimonio dell'umanità. Libertà di coscienza e di religione. La libertà religiosa nei documenti ufficiali di Giovanni Paolo II: Enciclica *Redemptor hominis* (4 marzo 1979) e *Redemptoris missio* (7 dicembre 1990). La collaborazione interreligiosa come mezzo di attuazione del diritto del singolo alla libertà religiosa. Pace e progresso per tutto il mondo.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in assemblea.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

Dispensa a cura del docente. Altri testi e sussidi per lo studio saranno indicati all'inizio delle lezioni.

442604 STORIA DELLE RELIGIONI

4 ECTS

**Prof. A. Cento**

**Obiettivi**

Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire la storia delle religioni a partire dalla via antropologica della ricerca di Dio alla conoscenza delle grandi religioni contemporanee per un dialogo interreligioso secondo il Concilio Vaticano II e il Magistero contemporaneo.

### **Argomenti**

La percezione del sacro nella vita dell'*homo religiosus* dall'*homo erectus* all'*homo sapiens sapiens*. Il rapporto uomo-Dio nelle grandi religioni del mondo antico. Le religioni monoteiste. Il dialogo interreligioso e il Magistero della Chiesa a partire dai documenti del Concilio Vaticano II al Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter-Religioso.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali.

### **Modalità di verifica**

Esame orale.

### **Bibliografia**

RIES J., *L'uomo religioso e la sua esperienza del sacro*, Jaca Book, Milano 2007;  
RIES J., *Alla ricerca di Dio. La via dell'antropologia religiosa*, Jaca Book, Milano 2009;  
FILORAMO G. - MASSENZIO M. – RAVERI M. – SCARPI P., *Manuale di storia delle religioni*, Editori Laterza, Bari 1998;  
Documenti del Concilio Vaticano II e del Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter - Religioso reperibili in [http://www.vatican.va/roman\\_curia/pontifical\\_councils/interelg/index\\_it.htm](http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/interelg/index_it.htm). Altri testi verranno consigliati nel corso delle lezioni.

**Seminari**

443801 LE “NUOVE ANTROPOLOGIE” DEL NOVECENTO

3 ECTS

**Prof.ssa I. Buzzi**

**Obiettivi**

Il nostro seminario si configura come un *work in progress*, pertanto gli obiettivi non si raggiungono solamente alla fine ma si manifestano lungo tutto il suo percorso. Essi sono:

- La capacità di sapersi mettere in discussione a partire dal nostro essere “situati” nel mondo;
- Saper analizzare e ascoltare i testi scelti;
- La capacità di rielaborazione dei concetti e la condivisione al fine di creare un forum di discussione;
- La conoscenza della relazione profonda che l'uomo (e con esso tutte le scienze umane) intrattiene con la tecnica.

**Argomenti**

L'enorme impatto che la tecnologia sta esercitando sull'uomo, a partire dal secolo scorso, conduce l'antropologia filosofica a rivisitare alcuni luoghi dell'umano e a riformulare nuove categorie interpretative. Di conseguenza le antropologie novecentesche sono chiamate a porre una serie di domande cruciali sul rapporto tra uomo e tecnica attraverso l'elaborazione di diversi paradigmi, i quali si profilano proprio sullo sfondo dello stato di indigenza lasciato dalla visione heideggeriana della tecnica. Il seminario si propone, dunque, di mettere a confronto tre diversi paradigmi: quello “antropologico” di A.Gehlen, quello “protetico” di A. Leroi-Gourhan e quello della “comunicazione multimediale” di M.McLuhan. Questi paradigmi apriranno su altri temi cruciali dell'antropologia contemporanea: la globalizzazione (J.Rifkin) e la realtà virtuale (P. Lévy):

- 1 Introduzione al problema dell'umano nell'era della tecnica dispiegata;
- 2 La tecnica come modo del *disvelamento* a partire da Heidegger;
- 3 Esposizione dei principali paradigmi antropologici;
- 4 Il rapporto tra antropogenesi e tecnogenesi;
- 5 Le modificazioni derivanti dalla tecnica nei comportamenti percettivi, nella sfera cognitiva e nella prassi dell'uomo contemporaneo.

**Modalità di svolgimento**

Per agevolare la modalità seminariale è necessario affrontare sia i testi filosofici che gli elaborati tematici prodotti dagli studenti. La metodologia, pertanto, è quella della partecipazione attiva e interattiva che stimoli il ragionamento e aiuti a formare un gruppo di discussione. Dopo alcune lezioni frontali sulle tematiche scelte verrà preparato del materiale per orientare e sostenere la preparazione agli argomenti in esame.

**Modalità di verifica**

Esposizione orale di due testi scelti tra quelli elencati nella bibliografia o stesura di un testo critico da sottoporre al docente e agli altri studenti.



**Bibliografia**

HEIDEGGER M., *La questione della tecnica*, in Saggi e Discorsi, Mursia, Milano 1976; GEHLEN A., *L'uomo nell'era della tecnica*, Sugar Editore, Milano 1967; LEROI-GOURHAN A., *Il gesto e la parola*, Einaudi, Torino 1977; MCLUHAN M., *Gli strumenti del comunicare*, La nuova Italia, Firenze 1967; LEVY P., *Il virtuale*, Cortina, Milano 1997. MONTANI P., *Tecnologie della sensibilità*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2018.

403702 I GIOVANI E LA PROPOSTA CRISTIANA

3 ECTS

**Prof. R. Mingolla**

- Vedere c.so opzionale del I Ciclo di teologia: 304702 PASTORALE GIOVANILE

## Tirocini

### **“Ambito educativo - religioso e pastorale” Prof. S. Currò**

Scopo del tirocinio è aiutare la progettazione e la verifica di un'esperienza che lo studente sta svolgendo o nell'ambito dell'Insegnamento della Religione nella Scuola o in ambito pastorale.

Possibili esperienze di tirocinio sono: l'attività di un anno accademico con una classe scolastica, l'itinerario con un gruppo parrocchiale, il progetto di una comunità parrocchiale, ecc.

I tempi della progettazione – verifica e degli incontri col docente saranno stabiliti all'inizio dell'anno accademico in un incontro personale del docente con lo studente.

### **“Ambito di pedagogia morale” Prof. J.F. Antón**

Il tirocinio proposto consiste nella programmazione, *offerta di contenuti, animazione e verifica personale e di gruppo* dell'iniziativa sulla *giornata della riconciliazione* con gruppi di adolescenti, giovani, fidanzati ed adulti delle parrocchie o ambienti dove i partecipanti operano normalmente durante l'anno.

*La programmazione* prevede l'organizzazione di tutta una giornata con momenti di conoscenza reciproca, di spiritualità-preghiera, di formazione, di confronto-condivisione all'interno del gruppo e di convivenza-esperienza sul tema della riconciliazione.

*L'offerta di contenuti* consiste nella presentazione scritta della struttura essenziale, dei concetti di fondo che si intendono presentare ed approfondire e delle proposte concrete per ognuna delle iniziative previste durante la giornata.

*L'animazione* di ognuno dei diversi momenti equivale alla loro *realizzazione concreta col gruppo scelto* all'interno della parrocchia o altri ambiti pastorali, nel giorno stabilito per farlo e *con la partecipazione-presenza degli altri partecipanti* del tirocinio.

Successivamente, prima col professore e poi all'interno del gruppo di tirocinanti, *si verificherà l'esperienza* fatta, apportando dei suggerimenti per migliorare la proposta finale che dovrà riceverli prima di essere consegnata al professore per la valutazione finale del tirocinio.

### **“Ambito di pedagogia familiare” Prof. A. Bissoni**

Il tirocinio pratico del corso sull'antropologia della vocazione cristiana, prevede:

1. Il perfezionamento sulle modalità di organizzazione del colloquio personale e di coppia in prospettiva del discernimento e del cammino di crescita umano e spirituale;
2. L'esercitazione, con supervisione, di un caso di valutazione delle dinamiche psico-spirituali;
3. L'esercitazione con supervisione di un caso di relazioni intra-familiari, alla luce di modelli sistemici integrati.

Due casi di accompagnamento personale reale, con supervisione: a. con un soggetto singolo; b. con una famiglia. La supervisione favorirà la formazione alla valutazione sulla personalità e al discernimento circa la volontà di Dio sulla propria vita.